



CENNI STORICI

L'Accademia dei Georgofili fu fondata a Firenze il 4 giugno 1753, su iniziativa di Ubaldo Montelatici, Canonico Lateranense, *"per incoraggiare i presenti a voler porre ogni studio in far continue e ben regolate sperienze, ed osservazioni, per condurre a perfezione l'arte tanto giovevole della toscana coltivazione"*. Nel 1767, il Granduca Pietro Leopoldo, riconoscendo l'importante attività dell'Accademia, le assegnò alcune stanze in Palazzo Vecchio, tra cui la Sala dei Leoni, ove i Georgofili rimasero fino al 1802, allorché fu loro concessa una sede più ampia in Via Ricasoli. Con l'Unità d'Italia, l'Accademia dei Georgofili divenne anche formalmente nazionale e nel 1897 fu riconosciuta come Istituzione statale. Nel 1932 fu eretta a Ente morale e sempre nello stesso anno ottenne la concessione in uso gratuito dell'antica Torre de' Pulci, con ingresso dal Loggiato degli Uffizi Corti, attuale sede accademica.

Il 27 maggio 1993, un'auto-bomba di grande potenza fu fatta esplodere in corrispondenza dell'ingresso secondario causando cinque vittime, molti feriti, gravi danni agli edifici e al patrimonio artistico, archivistico e librario. I complessi e delicati lavori di restauro, sotto la guida del Presidente Franco Scaramuzzi, durarono quasi tre anni e l'11 marzo 1996 la sede restaurata fu inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Con l'avvio del terzo millennio, l'Accademia, per svolgere la propria attività con una maggiore capillarità sul territorio nazionale e a livello internazionale, ha provveduto a realizzare apposite Sezioni: sei in rappresentanza di macroregioni italiane ed una internazionale a Bruxelles.



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

—  —
CONTATTACI



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
Logge Uffizi Corti - 50122 Firenze
Tel.: 055 213360 - 055 212114
accademia@georgofili.it
www.georgofili.it



Progetto grafico di Patrizia Messeri
Foto di Patrizia Messeri e Fototeca dell'Accademia dei Georgofili

LA BIBLIOTECA

Attualmente, la Biblioteca dell'Accademia consiste in oltre 80 mila tra volumi, fascicoli, monografie e periodici, ed è organizzata in Fondi librari, aggregati a seguito di donazioni e lasciti. Tra questi, figura il Fondo REDA (Ramo Editoriale degli Agricoltori), consistente in circa 18 mila volumi ed acquisito nel 1996 grazie ad uno specifico intervento della Cassa di Risparmio di Firenze.

Inoltre, la Biblioteca possiede tre Incunaboli, svariate Cinquecentine e Seicentine, oltre ad un ricco patrimonio di pubblicazioni del XVIII e XIX secolo.

Il catalogo, costantemente aggiornato, è a disposizione degli studiosi sul sito dell'Accademia.

Oltre che attraverso il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), il patrimonio della Biblioteca è accessibile anche attraverso il catalogo WorldCat dell'Online Computer Library Center (OCLC), la più grande banca dati bibliografica del mondo.

L'ARCHIVIO

ARCHIVIO STORICO (1753-1911)

Comprende circa 12 mila documenti manoscritti oltre al carteggio intercorso nei secoli e alle memorie inviate all'Accademia e lette nelle pubbliche adunanze. Conserva anche saggi e documenti relativi ai pareri richiesti ai Georgofili su molteplici argomenti di interesse agrario.

SEZIONE CONTEMPORANEA

Raccoglie tutto il carteggio, i verbali delle adunanze, le memorie e gli atti prodotti nel corso della prima metà del XX secolo. Questa sezione è consultabile sul sito dell'Accademia, oltre che nella pubblicazione a stampa.

L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'Accademia dei Georgofili, ininterrottamente dal 1753, svolge la propria attività di studio intorno alle principali problematiche del mondo dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione, per favorire la diffusione di conoscenze validate dal lavoro scientifico, l'innovazione e la formazione nei settori di competenza.

A tal fine, i Georgofili organizzano seminari e giornate di studio, promuovono programmi di ricerca coordinati da accademici o gruppi di lavoro, e i risultati vengono resi pubblici e divulgati attraverso gli strumenti editoriali (a stampa e digitali).

Il metodo di lavoro dell'Accademia è quello di osservare e raccogliere nuove acquisizioni scientifiche e nuove idee per approfondirle e discuterle anche pubblicamente. Su queste basi vengono elaborate aggiornate sintesi da divulgare e da porre all'attenzione di coloro cui spetta il compito di utilizzarle a fini economici e sociali, operando scelte e politiche responsabili.

In questo compito culturale e civile si colloca anche la conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio storico documentale (biblioteca, archivio, fototeca) e l'articolata attività editoriale.

LA FOTOTECA

Nella consapevolezza del valore storico della documentazione fotografica tradizionale, a stampa e con supporto di negativi o diapositive, i Georgofili stanno realizzando una fototeca tematica, che prende spunto da un cospicuo numero di riproduzioni provenienti da donazioni di privati e Istituzioni. La sola raccolta di disegni e fotografie appartenuta a REDA è ricca di oltre 70 mila fotografie (a colori e in bianco nero) e di circa 30 mila tra diapositive, negativi (anche su lastra) di vario formato, disegni, etc.

ESPOSIZIONI E VISITE GUIDATE

La Biblioteca, l'Archivio e la Fototeca dei Georgofili offrono agli studiosi un patrimonio documentario tematico di ineguagliabile valore, oggetto continuo di indagini storiche da parte di studiosi di varie discipline. I pregi di questo patrimonio vengono messi in rilievo in pubblicazioni e in esposizioni (anche virtuali) organizzate periodicamente su tematiche specifiche. Le sale dell'Accademia espongono quadri e statue di vari Autori, oltre ad alcune tele di proprietà della "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato". La sede è visitabile solo su appuntamento.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Rilevante l'attività editoriale, a stampa e digitale, consistente nella pubblicazione degli storici periodici dell'Accademia ("Atti dell'Accademia dei Georgofili" e "Rivista di storia dell'agricoltura"), dei propri notiziari (il settimanale "Georgofili.Info" ed il mensile "Notiziario dei Georgofili"), nonché monografie storiche, cataloghi e guide delle proprie esposizioni.